

# Pogliese: «Non esiste più il trasporto pubblico in città»

«Il trasporto pubblico nella Catania di Bianco di fatto non esiste più: anche nella giornata di ieri erano pochissimi i mezzi dell'Amt in circolazione, mentre i tempi di attesa alle fermate sono degni di una città del terzo mondo. E' questo il concetto di mobilità di Bianco e dei suoi: una costosissima e pericolosa pista ciclabile nel deserto dei mezzi pubblici».

Così l'on. Salvo Pogliese, parlamentare europeo di Forza Italia, intervenendo sulla drammatica crisi economica dell'Amt che vede l'azienda trasporti catanese sull'orlo del collasso. «Bianco e Crocetta, principali debitori dell'Amt come Comune e Regione, sono i responsabili di una situazione allarmante frutto dell'assoluta mancanza di una politica di mobilità seria e concreta per Catania. La grave situazione dell'Amt - continua l'euro-parlamentare - ora rischia, oltre a para-

lizzare il traffico cittadino, già ampiamente penalizzato da cervelotici interventi come l'abbattimento del ponte del Tondo Gioeni o la pista ciclabile "abbattiti-motociclisti" del lungomare, di essere pagata dai lavoratori dell'azienda trasporti con lo spettro di licenziamenti e messa in cassa integrazione».

«Una città come Catania, la nona d'Italia, non può essere mortificata dall'assenza di un trasporto pubblico adeguato. La Regione e il Comune - conclude Pogliese - paghino i loro debiti verso l'Amt».

Erio Buceti, consigliere della circoscrizione di «San Giovanni Galermo- Cibali-Trappeto Nord» ha raccolto innumerevoli segnalazioni degli studenti che frequentano la Cittadella Universitaria oppure la facoltà di Agraria. «I ragazzi raccontano di attese interminabili alle fermate».